

Vogliamo sottolineare l'aspetto emozionale e artistico del rapporto tra il pedone e l'elemento acqua. Alcuni presupposti fondamentali caratterizzano il progetto, come la continuità e la coerenza della strip d'acqua, sposare il sistema del canale urbano con le architetture esistenti, renderlo il più forte possibile dove la qualità del contesto è debole e il meno invasivo possibile nei luoghi significativi, dove proporre una poesia di ricostruzione e memoria. Vogliamo allontanarci dalla semplice retorica nostalgica del naviglio e proporre un'idea concreta, contemporanea e fattibile, con il coraggio che "una città formicolante e piena di sogni come Milano non teme".

Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione di alcune parti di Milano, quelle interessate dal tracciato dei Navigli ora completamente interrati, attraverso la riproposizione di un rapporto con l'acqua che è andato perduto. Ci sono acque che premono per uscire: per l'importanza che queste hanno sempre svolto all'interno del tessuto urbano, per il senso di appartenenza ai cittadini quale elemento di memoria storica e come elemento stesso di riqualificazione di alcune aree della città. Di Milano, infatti, i Navigli sono i simboli, unitamente al Duomo, alla Scala e alla Galleria. Essi sono stati rubati alla città che un tempo era una vera e propria città d'acqua. Essi sono canali di comunicazione culturale, non soltanto opera di ingegneria idraulica. Il progetto è un "filo rosso", una strip integrata di canali, specchi d'acqua e fontane che percorre Milano da Nord a Sud per oltre sette chilometri e che riallaccia alcuni punti notevoli, luoghi d'acqua simbolici esistenti: il Naviglio della Martesana, la Conca dell'Incoronata, il Palazzo del Senato, i giardini della Guastalla, il Parco delle Basiliche e la grande Darsena.



CHIAMAMILANO

LARGO CORSIA DEI SERVI 11, MILANO
T. +39 02 76398628
F. +39 02 76313223
chiamamilano@chiamamilano.it
www.chiamamilano.it



A_passo_D_uomo Progettando Milano

MOSTRA / CONFERENZE / PROIEZIONI

14 / 20 LUGLIO 2008 SPAZIO CHIAMAMILANO

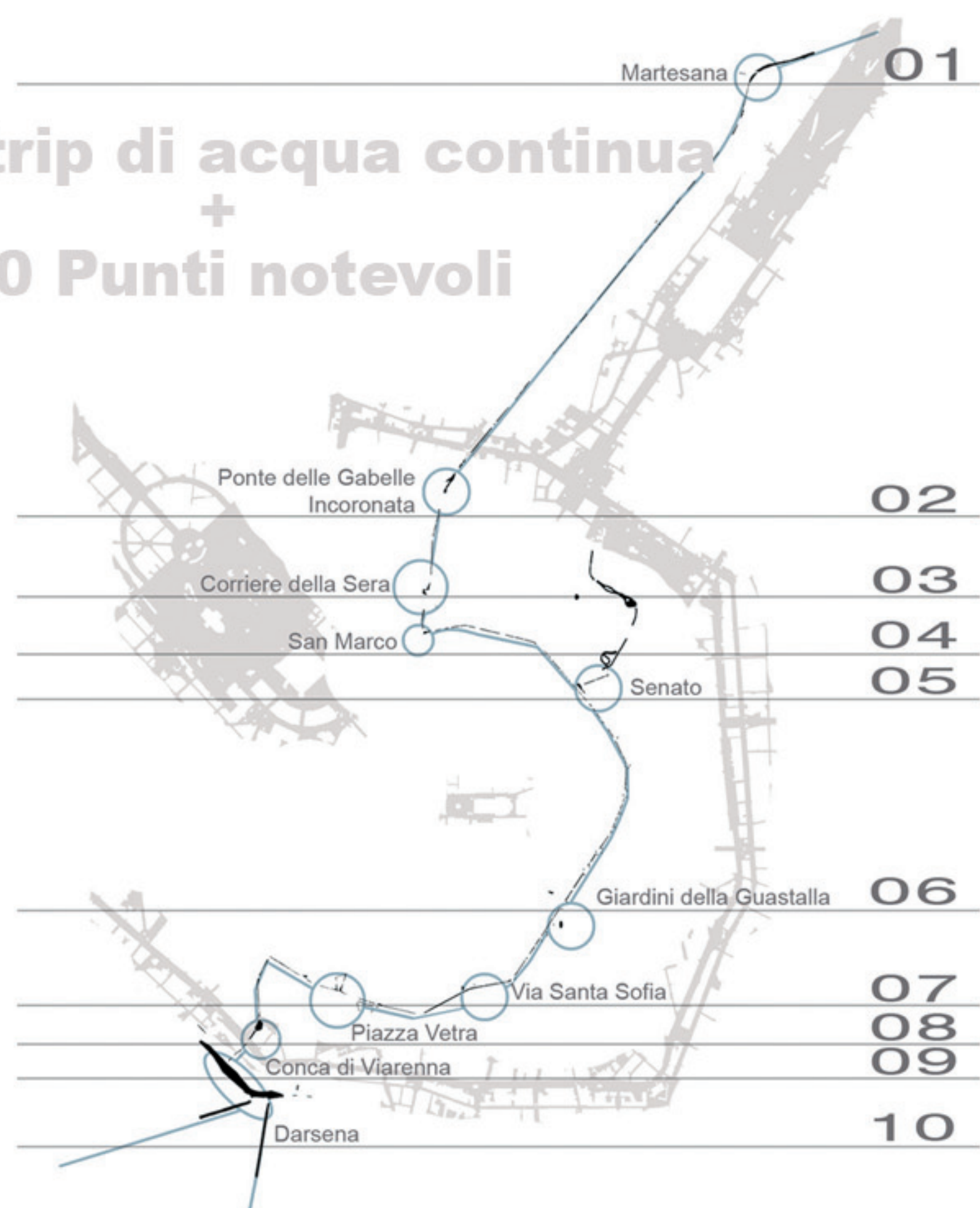
A cura di Antonello Boatti con Matteo Barbieri e Francesca Sartori

Un filo continuo d'acqua superficiale che attraversa la città di Milano, da Nord a Sud, dal Naviglio Martesana alla Darsena, attraverso una porzione dell'antico tracciato dei Navigli della città.

**A_passo_D_uomo
Progettando Milano**

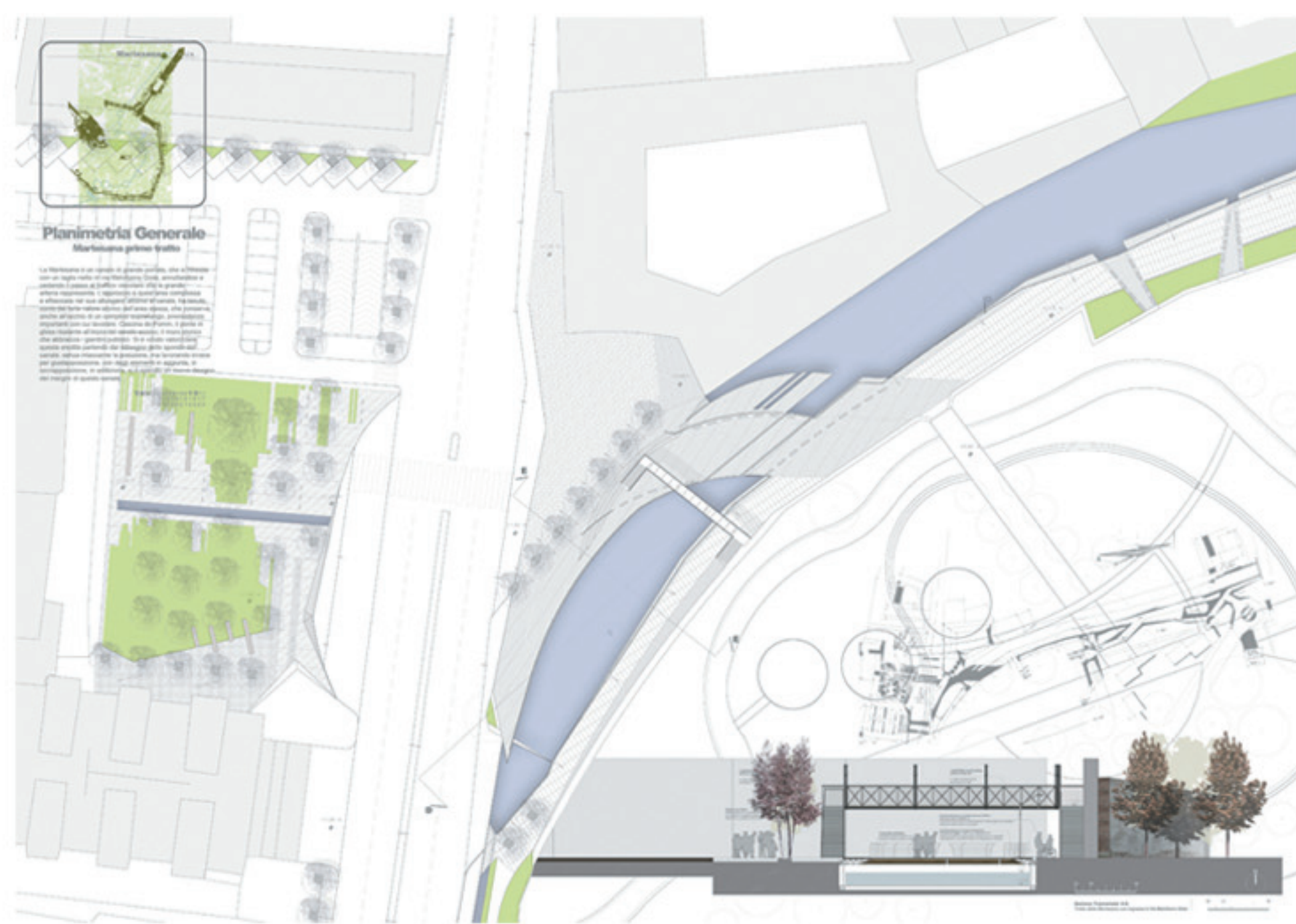
apassoduomo@gmail.com
<http://apassoduomo.altervista.org>

Una strip di acqua continua + 10 Punti notevoli

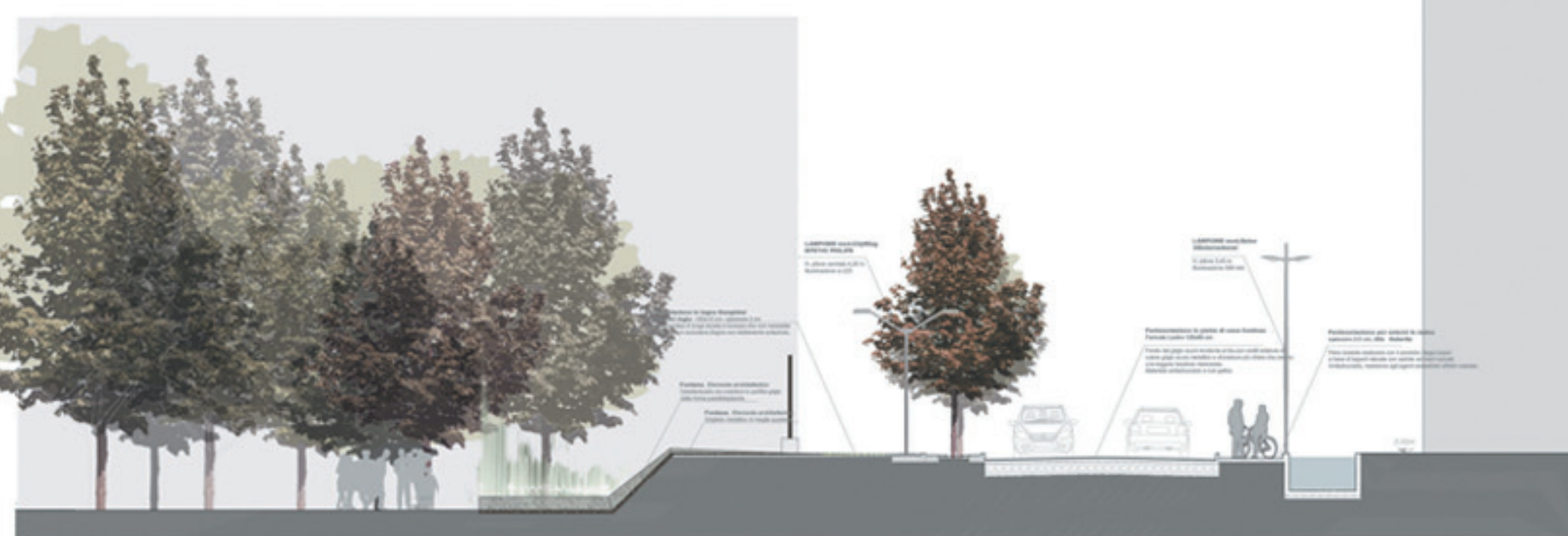


Il progetto A_passo_D_uomo pone l'accento su un aspetto che viene tralasciato nella crescita della città dei prossimi anni: Milano è situata in una zona ricca di acque superficiali e sotterranee, una rete che scorre in rogge canali irrigui, fontanili. La città ha progressivamente negato e dimenticato questa presenza urbana, intralcio alla modernità e alla mobilità di una Milano proiettata verso il futuro.

Il Naviglio come **strip continua** che percorre Milano da nord a sud per una lunghezza di circa 8 km e che va a riallacciare **10 punti notevoli**, luoghi d'acqua simbolici esistenti. Sono aree progettuali che assomigliano a delle schegge, dei pezzi di antiche architetture e spazi desueti: sono luoghi che hanno perso totalmente la loro funzione e che ne conservano, in alcuni casi, un fioco bagliore. La loro identità è andata modificandosi con il cambiamento della loro funzione e della loro immagine, che a sua volta rimane sospesa tra la nostalgia del passato e l'incombenza di un presente sempre più estraneo a questa eredità d'acqua. **Questi spazi sono come lacerti che perdendo la loro funzionalità tecnica nel governo dell'acqua, perdendo la propria immagine legata alla funzione che un tempo svolgevano e per la quale dovevano essere mantenuti in esercizio, perdendo dunque la propria identità e conservando una pallida memoria di un passato sepolto, diventano singoli frammenti.**



Dal punto di vista percettivo si vuole portare la città alla vista e ai sensi del pedone, di colui che vede e percepisce la città con le proprie misure umane sprovvisto delle sue protesi di trasporto.



Sezione Trasversale 1/1
Via Francesco Sforza tra via Archimede e via San Barnaba - Giardini della Guastalla

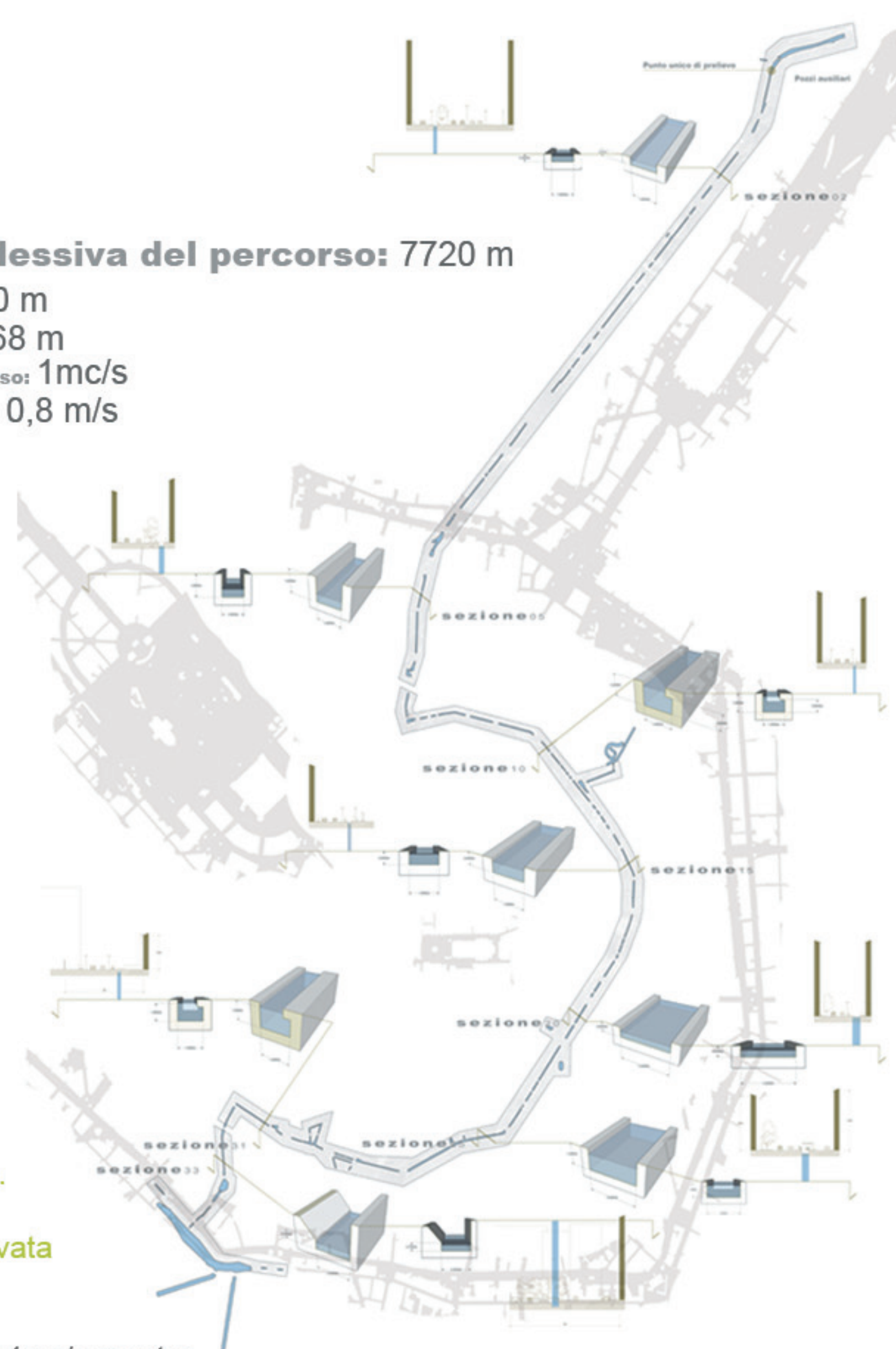
Lunghezza complessiva del percorso: 7720 m

acqua VISIBILE totale: 5570 m

acqua INTUBATA totale: 2168 m

PORTATA generale del percorso: 1mc/s

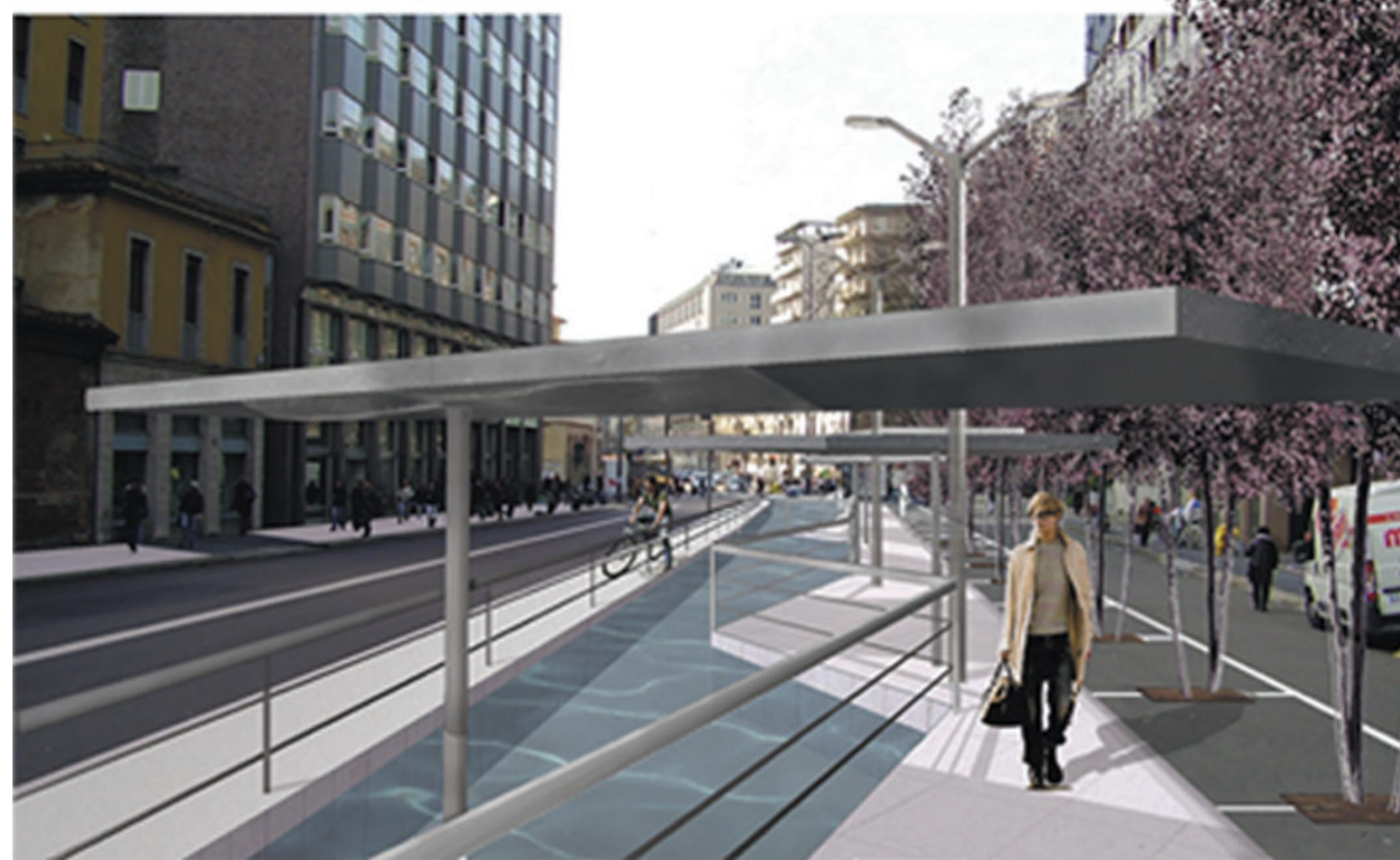
VELOCITA' dell'acqua: 0,5 - 0,8 m/s



L'intero percorso ha una lunghezza complessiva di circa 7720 m e possiede in generale, una buona pendenza complessiva. L'acqua utilizzata per alimentare viene prelevata esclusivamente dalla Martesana.

La portata prevista è di 1mc/s mentre la velocità generale dell'acqua è stata stimata tra 0,5 a 0,8 m/s, in quanto consente di percepire movimento, deflusso e fruscio dell'acqua. In alcuni tratti il tracciato possiede un calibro ridotto addirittura a 0,5 m di larghezza per cui in tali casi, pur di mantenere la capienza di 1 mc/s, si è intervenuto con accorgimenti che vedono l'allargamento sotterraneo del condotto.

E' inoltre possibile attuare, in alcuni punti del percorso, un recupero energetico, come ad esempio in corrispondenza della Conca dell'Incoronata, dove, attraverso l'inserimento di una microturbina in grado di produrre 25 KWatt annui di energia elettrica (sfruttando un salto d'acqua di circa 3 metri) si potrebbero illuminare ben 5,5 km di percorso.



via Santa Sofia

DOMANI



via Santa Sofia

OGGI